

*Fonte: HLOTARII Constitutiones Olonnenses. A. 825, n. 6, in Monumenta Germaniae Historica, Leges, II, pp. 248-250.*

Disposizioni emanate dall'Imperatore nel sesto anno del suo impero nel placito generale a Corteolona.

6. Quanto all'istruzione, che per l'eccessiva incuria e il disinteresse di alcuni vescovi è dappertutto in completo abbandono, questo da noi è stato stabilito, e questo da tutti sia osservato: coloro che per nostra disposizione sono stati collocati in determinate località per istruire altri pongano la massima cura a che gli scolari loro affidati traggano profitto dall'insegnamento e si applichino allo studio, come la necessità del momento richiede. Tuttavia per la comodità di tutti abbiamo provveduto a stabilire alcune località opportunamente distinte per l'esercizio degli studi, affinché l'impedimento della distanza e la mancanza di mezzi non siano di scusa per nessuno.

Queste località sono le seguenti. A Pavia, presso il maestro Dungalo, converranno gli studenti di Milano, Brescia, Lodi, Bergamo, Novara, Vercelli, Tortona, Acqui, Genova, Asti, Como. Ad Ivrea il vescovo provvederà egli stesso alle scuole. A Torino converranno gli studenti di Ventimiglia, Albenga, Vado, Alba. A Cremona andranno a scuola quelli di Reggio, Piacenza, Parma, Modena. Firenze raccoglierà quelli della Tuscia. A Fermo converranno anche gli studenti delle città del ducato di Spoleto. A Verona si recheranno da Mantova, da Trento. A Vicenza, da Padova, Treviso, Feltre, Ceneda, Asolo. Gli studenti delle rimanenti città si raduneranno a Forlì.

Dato a Corteolona, nel dodicesimo anno dell'impero dell'imperatore Ludovico e nel sesto dell'imperatore Lotario, nel mese di maggio.